



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n.33 del 15.09.2011</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 LEADER		
 1. GAL ALTO BELLUNESE		
<i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i>		
Tema centrale	2	<i>Qualità della vita</i>
Linea strategica	2	<i>Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali</i>
MISURA	321	<i>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</i>
AZIONE	1	<i>Servizi sociali</i>

1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

1.1 - Descrizione generale

L'area del GAL Alto Bellunese, pur disponendo di una buona rete di servizi essenziali per le comunità locali, a causa del progressivo spopolamento e dell'invecchiamento della popolazione presenta aree marginali nelle quali tali servizi risultano carenti o assenti.

Il sostegno all'avviamento di alcuni servizi essenziali, attivati da parte degli enti preposti, è pertanto fondamentale per contribuire a contrastare queste dinamiche, ai fini del complessivo miglioramento della qualità della vita del territorio.

L'azione prevede dunque aiuti per l'avviamento di servizi di utilità sociale, anche a carattere innovativo, riguardanti la mobilità, i servizi all'infanzia, i servizi di terapia assistita e di reinserimento sociale.

1.2 – Obiettivi

In connessione con l'obiettivo specifico del PSR Veneto 2007-2013 “3.6 Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali”, l'azione si inserisce nell'ambito della seconda linea strategica del PSL V.E.T.T.E. del GAL Alto Bellunese, la quale mira a creare condizioni che favoriscano il mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti nell'area del GAL, mediante interventi diretti a un netto miglioramento del contesto sociale ed economico entro cui operano le popolazioni locali.

I principali obiettivi dell'azione sono:

- migliorare le condizioni di vita nell'area rurale del GAL Alto Bellunese;
- promuovere lo sviluppo e il consolidamento di servizi insufficienti rispetto alle necessità del territorio;
- favorire l'ampliamento della gamma dei servizi disponibili e facilitarne l'accesso;
- promuovere percorsi e strategie innovative nella fornitura di servizi;
- facilitare l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro.

Per favorire il raggiungimento di tali obiettivi, la presente misura intende stimolare le iniziative locali mirate allo sviluppo dei servizi sociali, mediante il sostegno alla creazione, sviluppo e potenziamento di specifiche categorie di servizi essenziali per la popolazione, a carattere sociale, in particolare nelle aree più marginali.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Ai sensi dell'allegato B alla DGR 4082 del 29.12.09 l'ambito territoriale designato per la misura è costituito da tutti i comuni del Gal Alto Bellunese: AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CASTELLAVAZZO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, FORNO DI ZOLDO, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOLDO ALTO, ZOPPE' DI CADORE

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

1	Enti locali previsti dal Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1.
2	Aziende Sanitarie Locali.

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario.
2	Competenza territoriale sulle aree interessate dagli interventi proposti.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

1	Progettazione
2	Avviamento
3	Realizzazione

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Gli interventi devono riguardare uno o più dei seguenti servizi: 1. servizi per la mobilità 2. servizi all'infanzia 3. servizi di terapia assistita 4. servizi di reinserimento sociale
---	---

2	Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un unico progetto pluriennale, redatto secondo lo schema in Allegato tecnico A sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente.
3	Gli interventi n. 1 – Progettazione e n. 2 – Avviamento possono essere attuati esclusivamente nell'ambito del primo anno. L'intervento n. 3 – Realizzazione deve essere attuato in tutti gli anni di durata del progetto.
4	Una stessa tipologia di servizio può essere attivata, nello stesso Comune, una sola volta nel periodo di programmazione. Nel caso di enti a valenza intercomunale questi dovranno produrre le preadesioni dei comuni interessati al servizio.
5	Gli interventi devono riguardare servizi erogati ad utenti residenti nell'ambito territoriale di applicazione e possono avere valenza comunale o intercomunale.
6	La durata del servizio non deve essere inferiore a 36 mesi dalla data di attivazione.
7	Gli interventi previsti devono essere finalizzati esplicitamente alle aree e territori che presentano livelli di erogazione, per quanto riguarda i servizi interessati, chiaramente insufficienti o nulli rispetto ai fabbisogni.

3.3 – Impegni e prescrizioni operative

1	Il servizio deve essere attivato dopo la presentazione della domanda, al più tardi entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità dell'intervento.
2	Comunicazione ad AVEPA della data di attivazione del servizio.
3	Realizzazione del servizio conformemente al progetto presentato.
4	I soggetti richiedenti possono presentare un solo progetto, questo potrà prevedere l'attivazione di più servizi così come specificati nelle schede servizi dello stesso progetto pluriennale.

3.4 – Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1-Progettazione	Servizi e consulenze per la stesura della proposta progettuale del servizio.
2-Avviamiento	a- servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.
	b- spese connesse con l'attivazione di procedure di affidamento.
3-Realizzazione	a- servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.
	b- acquisizione da soggetti terzi dei servizi di utilità sociale di cui al punto 1 del paragrafo 3.2 “Condizioni di ammissibilità degli interventi”.
Le spese relative agli interventi 1.Progettazione e 2.Avviamiento non possono essere superiori a 7.500,00 euro.	
Tutte le spese devono riguardare il servizio previsto dal progetto pluriennale presentato e devono essere rendicontate al netto di eventuali entrate generate dal servizio stesso (vedi paragrafo 5.3.4 <i>Indirizzi Procedurali</i> – Allegato A alla DGR 23/9/2011 n. 1499.).	
Non sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda.	
Non sono ammissibili spese per l'acquisto di terreni ed immobili.	
Non sono ammissibili spese per il personale del soggetto richiedente.	
È in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di euro 100.000,00 .

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto è concesso in forma di contributo ed è distribuito nell'ambito dei 36 mesi relativi alla durata minima del servizio.

La percentuale di finanziamento è decrescente e viene così ripartita:

- 90% della spesa ammissibile per il primo anno di erogazione del servizio;
- 70% della spesa ammissibile per il secondo anno di erogazione del servizio;
- 50% della spesa ammissibile per il terzo anno di erogazione del servizio.

Concorrono alla determinazione della spesa ammissibile del primo anno le spese, per gli interventi di 1-Progettazione e 2-Avviamiento, sostenute anche precedentemente all'attivazione del servizio.

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

L'importo massimo del contributo è pari a:

- 50.000,00 euro per progetti a valenza comunale;
- 100.000,00 euro per i progetti a valenza sovra comunale.

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Il termine per la realizzazione degli interventi è di 36 mesi dalla data di attivazione del servizio.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti.	Iniziative previste dal locale Piano di Zona ULSS e specificatamente approvate dalla Conferenza dei Sindaci dell'ULSS territorialmente competente.	30
2	Servizio per la mobilità a favore dei disabili o delle persone anziane	Iniziativa che prevede l'attivazione di un servizio a supporto della mobilità dei disabili o anziani	5
3	Dimostrazione, da parte del soggetto beneficiario, della progressiva sostenibilità del servizio a regime o comunque nel medio periodo.	Anni previsti di durata effettiva del servizio, aggiuntivi ai tre iniziali: 10 punti il primo anno - 4 punti il secondo anno - 1 punto il terzo anno	massimo 15
TOTALE PUNTI			50

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Popolazione delle aree interessate dal servizio	Somma del numero di abitanti dei comuni interessati, sulla base dell'Allegato 1 "Elenco comuni del Veneto del PSR" (in ordine decrescente).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

Avepa – Sportello Unico Agricolo di Belluno
Via Vittorio Veneto 158/L
32100 BELLUNO (BL)

6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.	*
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).	*
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati: in riferimento al criterio di priorità 1) del paragrafo 5.1, la documentazione sarà costituita – oltre che da quanto descritto nell' <i>Allegato tecnico A – Schema di progetto pluriennale</i> – anche da una copia del Piano di Zona valevole per il territorio oggetto della misura e dall'atto di approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci - o da parte del suo organo direttivo - dell'ULSS territorialmente competente.	*
4	Progetto pluriennale di attività.	*
5	Nel caso di enti a valenza sovra comunale copia della preadesione al servizio dei comuni interessati al servizio.	*

***I documenti contrassegnati con asterisco sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.**

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda potrà essere presentata secondo le modalità e la modulistica predisposte da AVEPA.

7.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...)
3	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura
4	Documentazione comprovante il rispetto delle norme generali relative agli appalti, secondo indicazioni di AVEPA.

5	Relazione finale del servizio realizzato, con riferimento all'intero periodo di attivazione (36 mesi), con evidenza anche delle eventuali criticità incontrate e delle soluzioni adottate, completa dell'elenco dei nominativi degli utenti e del relativo comune di residenza.
---	---

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Alto Bellunese www.galaltobellunese.com nella sezione bandi e presso l'Albo della Provincia di Belluno.

Informazioni possono essere richieste, dal lunedì al venerdì, al GAL Alto Bellunese – sede operativa- Palazzo Pellegrini via Padre Marino – 32040 Lozzo di Cadore (BL) – tel. 0435 409903 – fax 0435 408063 – e-mail gal@dolomites.com con i seguenti orari: 10-12/15-18.

9. ALLEGATI TECNICI

A – Schema di progetto pluriennale

MISURA	321	Servizi essenziali per il sostegno e la popolazione rurale
AZIONE	1	Servizi sociali
ALLEGATO TECNICO A - Schema di progetto pluriennale		

Progetto pluriennale

Soggetto richiedente _____

TIPOLOGIA DI SERVIZI PROPOSTI	<input type="checkbox"/> Servizi per la mobilità <input type="checkbox"/> Servizi all'infanzia <input type="checkbox"/> Servizi di terapia assistita <input type="checkbox"/> Servizi di reinserimento sociale		
CODICE FISCALE:		PARTITA IVA:	
INDIRIZZO SEDE LEGALE:			
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA:			
COMUNI PER I QUALI SI PROPONE IL SERVIZIO:			
RESPONSABALE DELL'ATTIVITÀ:			
INDIRIZZO:			
TELEFONO:		TELEFAX:	
INDIRIZZO E MAIL:			
RUOLO E FUNZIONE:			

HA GIA' SVOLTO COMPITI DI RESPONSABILE DI PROGETTO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
SE SI, IN QUALI PROGETTI (SPECIFICARE AMBITO ED AREA DI INTERVENTO):	

Compilare n. 1 scheda servizio, dal punto 1-Progetto pluriennale al punto 5-Prospetti relativi alla spesa, per ogni tipologia di servizio che l'ente ha intenzione di attivare:

SCHEDA SERVIZIO
Tipologia di servizio : _____
Specifica attività ¹: _____

1) PROGETTO PLURIENNALE	
Integrazione del presente progetto con altri strumenti/ interventi in atto nel territorio coinvolto	
Inserimento nella programmazione territoriale del piano di zona?	
Descrizione del servizio che si intende erogare specificando le modalità di attuazione ed evidenziando il modo in cui si intende eventualmente privilegiare lo sviluppo delle potenzialità multifunzionali delle aziende agricole.	
Analisi Swot del Progetto	
Analisi Interna	
SWOT-analysis	Forze
Analisi Esterna	Debolezze
Opportunità	<p><i>Strategie S-O:</i> Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza del servizio.</p> <p><i>Strategie W-O:</i> Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.</p>
Minacce	<p><i>Strategie S-T:</i> Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce.</p> <p><i>Strategie W-T:</i> Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza.</p>

¹ Specificare il tipo di attività: Agrinidi, baby sitting, Tagesmutter, pet therapy, horticultural therapy, ecc.

Nel caso di coinvolgimento di soggetti terzi descrivere le modalità individuazione e affidamento

Indicare i soggetti terzi necessari per l'erogazione del servizio, e modalità di incarico			
Tipologia di soggetto	Attività referente	Modalità di affidamento	Azienda agricola:
Impresa Coop Sociale Altro.....			Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Impresa Coop Sociale Altro.....			Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Impresa Coop Sociale Altro.....			Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Impresa Coop Sociale Altro.....			Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

Esplicitare il raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al miglioramento delle opportunità di occupazione per le donne in termini qualitativi e quantitativi

--

2) AMBITO TERRITORIALE

Comuni interessati dal servizio

Stima del numero di utenti aventi necessità del servizio, percentuale in relazione alla popolazione del comune interessato

Dati numerici e riferimento alla Bibliografia

Stima del numero di utenze che si intende soddisfare con il servizio proposto e percentuale in relazione all'ipotetica utenza del comune interessato	Dati numerici e riferimento alla Bibliografia
Fonti bibliografiche	
Indicare la copertura territoriale della specifica area progettuale	
Indicare il bacino di utenza che afferirà al servizio; anche attraverso adeguata cartografia; nel caso di servizi per la mobilità indicare il percorso previsto.	

3) LIVELLI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	
Il servizio che si intende attivare è previsto dai piani di zona?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> NO
Se Sì indicare i riferimenti nello stesso che soddisfano il su esposto criterio di ammissibilità	
Se No o se non è possibile tramite il piano di zona rilevare quanto richiesto, compilare i riquadri sotto riportati:	
L'intervento richiesto è già attuato all'interno del territorio proposto?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> NO
Se Sì indicare:	Dati numerici e
1) presenza di altre iniziative uguali o simili nel territorio oggetto di studio;	1)
2) percentuale in relazione alla popolazione;	2)
3) numero di utenze soddisfatte dai servizi uguali o simili già in atto nel territorio;	3)
4) percentuale del numero in relazione alla popolazione;	4)
Descrivere la motivazione per cui si ritiene che il livello di erogazione del servizio proposto sia chiaramente insufficiente rispetto ai fabbisogni	
Fonti bibliografiche	

--	--

PREVISIONE DELL'EVOLUZIONE DEL SERVIZIO IN UN ARCO TEMPORALE MAGGIORE AI 3 ANNI RELATIVI ALL'IMPEGNO PRESO:
Relazione descrittiva
Fabbisogno stimato del territorio dopo il triennio di erogazione del servizio

4) CRONOPROGRAMMA DEL SERVIZIO ²

		<i>Primo anno</i>												<i>Secondo anno</i>												<i>Terzo anno</i>											
<i>intervento</i>	<i>Attività</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Aggiungere righe se necessario

² Ai fini dell' ammissibilità degli interventi previsti, la durata del servizio non deve essere inferiore a 36 *mesi* a partire dalla data di attivazione

5) PROSPETTI RELATIVI ALLA SPESA**Importi derivanti da indagini di mercato**

Voci di spesa rendicontabili	Spesa preventivata	Percentuale finanziamento	Contributo richiesto
I° anno			
Progettazione			
Servizi e consulenze relative ad attività di studio, ricerca, assistenza tecnica.		90%	
Avviamento			
Servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.		90%	
Eventuali spese per commissioni aggiudicatrici.		90%	
Realizzazione			
Acquisizione di servizi da soggetti terzi.		90%	
II° anno			
Realizzazione			
Servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.		70%	
Acquisizione di servizi da soggetti terzi.		70%	
III° anno			
Realizzazione			
Servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.		50%	
Acquisizione di servizi da soggetti terzi.		50%	

Totale			

IV° anno			
----------	--	--	--

Aggiungere righe se necessario

Data

Firma e timbro del legale rappresentante dell'Ente